31 anni fa la morte del Maresciallo Rosario Berardi

Trentuno anni fa il Maresciallo della Polizia di Stato Rosario BERARDI venne spietatamente e barbaramente ucciso dalle brigate rosse a Torino. Nella tragica ricorrenza, si celebra nel capoluogo piemontese una Santa Messa di Suffragio (presso le Suore Carmelitane di S. Teresa di Corso Farini) alla quale il SAP partecipa. *Quella mattina del 10 marzo 1978 il Maresciallo Berardi usci&#39 alle otto meno un quarto da casa, dirigendosi in largo Belgio. Qui i killers, tre uomini e una donna, lo aspettavano a bordo di una "128" blu. Il nostro collega era in borghese, mentre con altra gente aspettava alla fermata il tram 7: gli spararono alla schiena 3 colpi. Berardi cadde e con un gesto disperato e istintivo cerco&#39 di coprirsi il volto, ma gli assassini fecero ancora fuoco e mirarono senza pieta&#39 alla testa, cosi&#39 che 4 proiettili lo raggiunsero al capo e alle braccia: una spietata esecuzione. Un uomo col mitra raggiunse i compagni e punto&#39 la canna contro la gente terrorizzata: prima di andarsene afferro&#39 il borsello del sottufficiale: dentro vi era la beretta cal. 9, i documenti, un&#39agenda e un foglio ciclostilato con i nomi e i numeri di telefono dei componenti dell&#39ufficio politico della Questura. Fuggirono poi con la "128". L&#39uccisione avvenne poco prima dell&#39inizio dell&#39udienza, a Torino, di uno dei primi storici processi contro le brigate rosse. Berardi, come capo dell&#39ufficio investigativo antiterrorismo, doveva rendere una fondamentale testimonianza. Il Maresciallo ha lasciato una moglie (Filomena) e 5 figli: Rosa di 29 anni, Giovanni di 27, Bruno di 25 anni, Salvatore di 24 e Agata di 21 anni.* Giovanni Berardi e&#39 l&#39attuale Segretario dell&#39Associazione Italiana Vittime del Terrorismo. **Il SAP non dimentica**!